

Bucelli Silvia, Fumero Nicolò, Lavilla Veronica, Lorusso Alessandra
Classe 4[^] E
I.I.S. “Norberto Bobbio”
Carignano (Torino)

La solitudine dei numeri primi di Paolo Giordano

Nella serie dei numeri naturali esistono i numeri primi, divisibili per se stessi e uno, ma si possono trovare numeri ancora più speciali, i “primi gemelli”, separati da un unico numero pari, numeri solitari.

Mattia e Alice sono così, due persone speciali, che viaggiano vicine, ma sono destinate a non incontrarsi mai. Hanno però una caratteristica in comune: l’inadeguatezza.

Alice è zoppa, a causa di un incidente sulle piste da sci, avvenuto all’età di sette anni; Mattia è troppo intelligente, al contrario della sorella gemella che, mentalmente disabile, muore, abbandonata in un parco dal fratello.

Al liceo, luogo in cui i due protagonisti si incontrano, aumentano i problemi. In un universo giovanile di stereotipi, Alice cade nel vortice dell’anoressia, malattia sviluppatasi anche a causa del difficile rapporto con il padre. Parallelamente, gli effetti del trauma della scomparsa della sorella, la sua emarginazione e le tensioni familiari, portano Mattia all’autolesionismo.

I due giovani iniziano a frequentarsi, forse ad amarsi, ma una serie di circostanze ne provoca l’allontanamento.

Diversi anni dopo si rincontrano, si riavvicinano, ma non riescono a superare il muro che li separa, il “numero pari” che li costringe alla solitudine, così le loro vite si dividono nuovamente.

L’autore narra le vicende dei due ragazzi servendosi di un registro corrente, un lessico medio e una sintassi lineare e grazie all’impiego frequente del discorso diretto e allo svolgimento rapido dell’azione, la frase acquista un ritmo incalzante e la sua complessità evolve man mano che i due personaggi crescono.

La descrizione elementare dei primi capitoli lascia il posto ad una profondità di pensiero, che accresce e aiuta a cogliere l'originalità dei personaggi, ognuno a disagio con la vita. È proprio la consapevolezza di essere diversi dagli altri, che aumenta la distanza tra loro e il mondo circostante, fino ad arrivare all'isolamento.

La solitudine e il silenzio, la tensione, le verità nascoste e i dubbi, attraverso i quali l'autore vuole mostrarci un universo differente, popolato da persone imperfette e emarginate, non si risolvono alla fine della narrazione. La vicenda rimane inconclusa, suscitando altri interrogativi e lasciando spazio all'immaginazione.